



**AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO 5**

Comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Melzo,  
Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate

**PIANO ZONALE TRIENNALE  
PER LA PRIMA INFANZIA**

**Ambito Territoriale Distretto 5**

**ANNO 2010-2012**

Melzo, 30 giugno 2010

## Sommario

1. Premessa	pag. 3
2. Obiettivi del Piano	4
3. Il quadro dell'offerta	5
4. Analisi dei costi	9
5. Analisi delle rette	14
6. Analisi della qualità dei servizi	16
7. Il quadro del fabbisogno delle famiglie	18
8. Posti bambino acquistabili dall'offerta privata	21
9. Adempimenti e livelli gestionali	23
10. Determinazione della retta a carico dell'utente	25
11. Sottoscrizione delle convenzioni ed erogazione del budget	25
12. Sviluppo del Piano	26

## 1. Premessa

*L'Assemblea Distrettuale dei Sindaci nella seduta del 29.6.2010 ha approvato all'unanimità il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia.*

*L'Assemblea dei sindaci con l'approvazione del Piano ha inteso cogliere l'opportunità offerta nei termini sia del contributo economico, sia della collaborazione tra pubblico e privato, sia dell'avvio di iniziative per il governo del sistema dei servizi "Prima infanzia" di Ambito, fino ad oggi marginalmente trattato dal Piano di Zona.*

*L'Assemblea dei Sindaci si è espressa perché il primo anno del Piano sia da ritenersi sperimentale, auspicando la possibilità di effettuare una revisione dello stesso, nel corso del triennio, nei termini della integrazione della domanda e dell'offerta di servizi.*

Con il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia l'Ambito Territoriale Distretto 5 si vuole dotare di uno strumento di programmazione locale che consenta per la prima volta di riconoscere la presenza sul territorio di un ricco tessuto di unità di offerta e di porre le condizioni per una più efficace "governance" del sistema degli interventi.

Il sistema di servizi per la prima infanzia presente sul territorio, pur mostrandosi molto dinamico, è sempre stato lasciato solo nei suoi processi di crescita e di consolidamento senza essere sufficientemente governato in un contesto di Ambito. Ciò ha prodotto inevitabili dispersioni, con evidenti rischi di sovrapposizione degli interventi e di forti aree di scopertura della domanda.

Una domanda, quella di servizi per la prima infanzia, che è cresciuta enormemente negli ultimi anni in primo luogo per l'aumento dell'occupazione femminile, ma anche per la funzione che essi hanno assunto nel favorire la conciliazione tra obiettivi e impegni professionali delle donne da un lato e responsabilità familiari dall'altra.

Alla crescita della domanda da parte delle famiglie non è corrisposta un'offerta altrettanto dinamica: la disponibilità di servizi per bambini fino a 3 anni è cresciuta in Italia negli ultimi vent'anni passando dal 6% all'attuale 16%, secondo alcune stime recenti effettuate considerando sia l'offerta pubblica che quella privata<sup>1</sup>. Siamo tuttavia ancora molto distanti dall'obiettivo europeo di Lisbona che indica nel 33% il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da raggiungere entro il 2010. Come sappiamo la situazione sul territorio nazionale è estremamente eterogenea: si va oltre il 25% in Toscana e in Emilia Romagna, si è al di sotto del 6% in regioni come la Puglia e la Calabria.

Nella provincia di Milano la situazione è molto più incoraggiante se si pensa che il grado di copertura è di circa il 24%<sup>2</sup> e nella sola città di Milano viene superata la soglia del 30%<sup>3</sup>.

Secondo il Centro Studi ALSPES che ha condotto nel mese di giugno un'indagine sui servizi per la prima infanzia nei Comuni del Distretto 5, il grado di copertura della domanda delle famiglie considerando insieme offerta pubblica ed offerta privata è

---

<sup>1</sup> Istituto degli Innocenti 2010

<sup>2</sup> Il dato si riferisce ai Comuni della provincia e alla città di Milano.

<sup>3</sup> Elaborazioni IRS su dati forniti dagli Ambiti

pari al 18,6%. Una percentuale senza dubbio al di sotto di quella stimata a livello provinciale, ma non molto distante dal valore medio dei Comuni della provincia al netto della città di Milano.

Proprio per aumentare il soddisfacimento della domanda di servizi per la prima infanzia l'Ambito Territoriale Distretto 5 ha predisposto il Presente Piano Nidi con l'obiettivo di incrementare l'offerta pubblica acquistando posti nelle unità di offerta privata rendendoli accessibili alle famiglie alle stesse tariffe praticate negli asili comunali, come indicato nella DGR 11152 del 3.02.2010.

## **2. Obiettivi del Piano**

Il Piano Nidi dell'Ambito rappresenta uno strumento volto a dare ordine ed orientamento all'offerta di servizi per la prima infanzia all'interno di un quadro programmatico distrettuale.

Gli obiettivi che si prefigge il Piano Zonale Triennale dell'Ambito di Melzo si possono così sintetizzare:

1. Rispondere alla domanda di servizi per la prima infanzia che non viene attualmente soddisfatta dall'offerta pubblica, acquisendo nuovi posti dall'offerta privata e garantendo alle famiglie parità di trattamento;
- 2.Cogliere l'opportunità di attivare uno strumento di "governance" locale delle politiche per la prima infanzia attraverso il coinvolgimento attivo ed integrato di quasi tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nell'offerta di servizi;
3. Realizzare una prima mappatura dell'offerta di servizi per la prima infanzia presenti nei Comuni dell'Ambito al fine di facilitare la pianificazione e il coordinamento degli interventi.
4. Porre le condizioni per la costruzione di un sistema di monitoraggio della domanda e dell'offerta dei servizi utile a fornire informazioni e dati integrati finalizzati alla valutazione del fabbisogno delle famiglie e alla rendicontazione degli interventi.
5. Introdurre attraverso il sistema di convenzionamento con l'offerta privata un sistema di indicatori di qualità che inducano un innalzamento degli standard di qualità e rendano più uniformi le prestazioni e le performance delle unità di offerta, siano esse pubbliche che private.

### 3. Il quadro dell'offerta

Sulla base dei dati forniti dall'ASL sui servizi per la prima infanzia che avevano l'autorizzazione al funzionamento presenti negli 8 Comuni dell'Ambito, si è proceduto ad un censimento delle unità di offerta, integrando le informazioni ricevute dai Servizi dei singoli Comuni.

Una volta ricostruito il quadro dei servizi attivati nel territorio si sono contattate le unità di offerta somministrando loro un questionario strutturato allo scopo di ricavare informazioni dettagliate sulla gestione dei posti bambino, sulle liste di attesa, sui costi sostenuti e sulla conformità ad una batteria di standard di qualità appositamente predisposta. Oltre ai dati ricavati dall'analisi dei questionari restituiti (14 su 15 inviati), l'analisi si è avvalsa delle schede regionali ex circolare 4 inviate all'Ufficio di Piano per la rendicontazione 2010.

Dall'analisi effettuata risultano presenti nell'Ambito 15 unità di offerta, di cui 13 asili nido e 2 micronido.

L'offerta pubblica è rappresentata da 5 strutture, mentre l'offerta privata è rappresentata da 10 unità di offerta (tab.1).

Non si registrano ad oggi convenzioni già esistenti tra Comuni e servizi privati per la prima infanzia. Soltanto il Comune di Settala aveva negli anni scorsi stipulato una convenzione con un asilo nido privato, che è venuta a termine e non è stata più rinnovata.

Degli 8 Comuni dell'Ambito, 3 non hanno una copertura pubblica (Liscate<sup>4</sup>, Pozzuolo Martesana e Truccazzano), mentre soltanto un Comune non ha copertura privata (Settala).

Complessivamente i posti bambino disponibili sono 467, di cui 273 appartengono all'offerta pubblica (58,5%) e 194 all'offerta privata (41,5%).

I posti part-time rappresentano mediamente il 21% dei posti disponibili nei servizi per la prima infanzia dell'Ambito (tab. 2). In alcune strutture questa percentuale cresce oltre il 40% come nei casi dell'Asilo comunale di Melzo (40%), dell'Asilo Nido "Pappa e Ciccia" (48%) e dell'Asilo comunale di Vignate (42%).

Con riferimento alle unità di offerta censite, l'indice di copertura della domanda di servizi per la prima infanzia registrato nell'Ambito<sup>5</sup> è pari a 18,6% (tab.3). Un dato che come abbiamo visto colloca l'Ambito al di sotto del valore medio provinciale, ma sostanzialmente in linea con il valore medio dei Comuni della Provincia al netto del dato della città di Milano. Per l'offerta pubblica l'indice di copertura è pari al 10,9% mentre per l'offerta privata è pari al 7,7%.

Alcuni comuni registrano indici di copertura totale superiori alla media, prossimi all'obiettivo di Lisbona del 33%, quali Melzo (31,4%) e Vignate (30,5%), mentre

---

<sup>4</sup> Nel Comune di Liscate è presente un asilo nido in concessione di servizio che rende l'offerta un mix pubblico/privato. Nella stesura del Piano lo stesso è stato considerato unità di offerta privata in quanto l'autorizzazione al funzionamento è stata ottenuta dalla cooperativa che gestisce il servizio.

<sup>5</sup> Dato dal rapporto percentuale tra i posti disponibili e la popolazione infantile 0-36 mesi

altri si collocano su posizioni più modeste, quali Pozzuolo (5,2%) e Truccazzano (10%).

L'indice di copertura della domanda di servizi da parte dell'offerta privata registra una posizione di punta nel Comune di Melzo (16,7%).

**TAB. 1 - Offerta servizi prima infanzia**

	N° unità di offerta	Posti disponibili per Comune	Posti disponibili per unità di offerta	Posti gestiti da ente pubblico	Posti gestiti da ente privato
<b>Cassano</b>	<b>3</b>	<b>78</b>		<b>45</b>	<b>33</b>
IL NIDO			45	45	
ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "			17		17
ASILO NIDO SANT'ANTONIO			16		16
<b>Inzago</b>	<b>2</b>	<b>70</b>		<b>60</b>	<b>10</b>
ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"			60	60	
MICRONIDO "MARAMEO" *			10		10
<b>Liscate</b>	<b>1</b>	<b>21</b>		<b>0</b>	<b>21</b>
ASILO NIDO DI LISCATE			21		21
<b>Melzo</b>	<b>4</b>	<b>128</b>		<b>60</b>	<b>68</b>
ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"			60	60	
ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"			27		27
ASILO NIDO HAPPY CHILD			26		26
MICRONIDO "VIADDEIMATTI NUMEROZERO" **			15		15
<b>Pozzuolo</b>	<b>1</b>	<b>12</b>		<b>0</b>	<b>12</b>
ASILO NIDO "MADRE LAURA"			12		12
<b>Settala</b>	<b>1</b>	<b>48</b>		<b>48</b>	<b>0</b>
ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"			48	48	
<b>Truccazzano</b>	<b>1</b>	<b>26</b>		<b>0</b>	<b>26</b>
ASILO NIDO "BABY BIRBA"			26		26
<b>Vignate</b>	<b>2</b>	<b>84</b>		<b>60</b>	<b>24</b>
ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"			60	60	
LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2			24		24
<b>Totale Ambito</b>	<b>15</b>	<b>467</b>	<b>467</b>	<b>273</b>	<b>194</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) Il micronido "MARAMEO" ha presentato domanda di autorizzazione al funzionamento il 4 giugno 2010.

(\*\*) Il micronido "VIADDEIMATTI NUMEROZERO" deve ancora richiedere l'autorizzazione al funzionamento

**TAB. 2 – Posti part-time per unità di offerta**

	v.a.	%
<b>Cassano</b>		
IL NIDO	8	17,8
ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	0	0,0
ASILO NIDO SANT'ANTONIO	1	6,3
<b>Inzago</b>		
ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	3	5,0
MICRONIDO "MARAMEO"	nr	nr
<b>Liscate</b>		
ASILO NIDO DI LISCATE	2	9,5
<b>Melzo</b>		
ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	24	40,0
ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	13	48,1
ASILO NIDO HAPPY CHILD	0	0,0
MICRONIDO PRIVATO "VIADDEIMATTI NUMEROZERO"	nr	nr
<b>Pozzuolo</b>		
ASILO NIDO "MADRE LAURA"	4	33,3
<b>Settala</b>		
ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	8	16,7
<b>Truccazzano</b>		
ASILO NIDO "BABY BIRBA"	0	0,0
<b>Vignate</b>		
ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	25	41,7
LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2	5	20,8
<b>Totale Ambito</b>	<b>93</b>	<b>21,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

**TAB. 3 - Grado di copertura dell'offerta di posti bambino sulla popolazione 0-2 anni**

	N° unità di offerta	Posti disponibili per Comune	Indice di copertura pubblico	Indice di copertura privato	Indice di copertura totale
Cassano	3	78	7,5	5,5	<b>13,0</b>
Inzago	2	70	18,4	3,1	<b>21,5</b>
Liscate	1	21	0,0	15,4	<b>15,4</b>
Melzo	4	128	14,7	16,7	<b>31,4</b>
Pozzuolo	1	12	0,0	5,2	<b>5,2</b>
Settala	1	48	16,9	0,0	<b>16,9</b>
Truccazzano	1	26	0,0	10,0	<b>10,0</b>
Vignate	2	84	21,8	8,7	<b>30,5</b>
<b>Totale Ambito</b>	<b>15</b>	<b>467</b>	<b>10,9</b>	<b>7,7</b>	<b>18,6</b>
Milano città		12086	13,6	19,7	<b>33,2</b>
Totale Provincia di Milano *		27075	11,1	12,6	<b>23,7</b>
Italia (2008) **					<b>16,0</b>
Obiettivo di Lisbona (2000)					<b>33,0</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) I dati si riferiscono al 1.01.2009 quando la provincia di Milano includeva i Comuni confluiti nella nuova provincia di Monza-Brianza - (\*\*) Stima Istituto degli Innocenti 2010

Un altro indicatore significativo dell'offerta di servizi per la prima infanzia è rappresentato dall'indice di saturazione dei posti disponibili.

Esso è dato dal rapporto percentuale tra il numero medio di "posti bambino" occupati e il numero di posti disponibili. Per "posti bambino" occupati possiamo considerare il numero medio di bambini presenti in un mese.

Questo indice ci consente di evidenziare quanto l'offerta di posti pubblici e privati sia effettivamente utilizzata. Ebbene l'indice di saturazione dell'offerta di Ambito è pari a 73,4%, molto al di sotto di un impiego ottimale dei posti disponibili (tab.4).

In alcuni Comuni l'indice è molto più basso: ad esempio a Liscate l'indice è pari a 51,2% e ad Inzago l'indice è pari a 61,4%<sup>6</sup>. Al contrario in alcuni Comuni l'indice registrato è molto al di sopra della media di Ambito: Cassano (86,2%), Pozzuolo (108,3%) e Truccazzano (88,5%).

**TAB. 4 - Indice di saturazione della capienza strutturale**

	Numero medio di bambini presenti per unità di offerta	Numero medio di bambini presenti per Comune	Indice di saturazione per unità di offerta	Indice di saturazione per Comune
<b>CASSANO D'ADDA</b>		<b>67,3</b>		<b>86,2</b>
IL NIDO	37,1		82,4	
ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	16,0		94,1	
ASILO NIDO SANT'ANTONIO	14,2		88,6	
<b>INZAGO</b>		<b>43,0</b>		<b>61,4</b>
ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	42,0		70,0	
MICRONIDO "MARAMEO"	1,0		10,0	
<b>LISCATE</b>		<b>10,8</b>		<b>51,2</b>
ASILO NIDO DI LISCATE	10,8		51,2	
<b>MELZO</b>		<b>56,7</b>		<b>66,0</b>
ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	45,1		75,2	
ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	nr		nr	
ASILO NIDO HAPPY CHILD	11,6		44,8	
MICRONIDO PRIVATO "VIADDEIMATTI NUMEROZERO"	nr		nr	
<b>POZZUOLO MARTESANA</b>		<b>13,0</b>		<b>108,3</b>
ASILO NIDO "MADRE LAURA"	13,0		108,3	
<b>SETTALA</b>		<b>33,0</b>		<b>68,8</b>
ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	33,0		68,8	
<b>TRUCCAZZANO</b>		<b>23,0</b>		<b>88,5</b>
ASILO NIDO "BABY BIRBA"	23,0		88,5	
<b>VIGNATE</b>		<b>65,0</b>		<b>77,4</b>
ASILO NIDO COMUNALE "E. SETTI CARRARO"	48,0		80,0	
LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2	17,0		70,8	
<b>Totale AMBITO</b>		<b>311,8</b>		<b>73,4</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) I dati non si riferiscono a tutte le 15 strutture censite ma soltanto alle unità di offerta (13) che hanno indicato il numero medio di bambini presenti.

<sup>6</sup> Il dato in questo Comune è condizionato dalla Presenza del micronido "Marameo" che ha attivato il servizio solo recentemente.

Per ultimo analizziamo il dato sulla mobilità nei servizi per la prima infanzia evidenziando i flussi in entrata di bambini provenienti da altri Comuni.

Dall'analisi si può osservare come la mobilità nei servizi del territorio sia molto debole: soltanto il 10% circa dei posti disponibili è occupato da bambini che risiedono in un Comune diverso da quello dove è collocato il servizio (tab.5).

Il Comune più attrattivo è Melzo, grazie soprattutto alla presenza di diverse unità di offerta privata.

**TAB. 5 – Bambini provenienti da altri Comuni**

	unità di offerta	Comuni
<b>Cassano</b>		<b>4</b>
IL NIDO	0	
ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	1	
ASILO NIDO SANT'ANTONIO	3	
<b>Inzago</b>		<b>4</b>
ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	3	
MICRONIDO "MARAMEO"	1	
<b>Liscate</b>		<b>2</b>
ASILO NIDO DI LISCATE	2	
<b>Melzo</b>		<b>22</b>
ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	0	
ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	14	
ASILO NIDO HAPPY CHILD	8	
MICRONIDO PRIVATO "VIADDEIMATTI NUMEROZERO"	nr	
<b>Pozzuolo</b>		<b>3</b>
ASILO NIDO "MADRE LAURA"	3	
<b>Settala</b>		<b>2</b>
ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	2	
<b>Truccazzano</b>		<b>7</b>
ASILO NIDO "BABY BIRBA"	7	
<b>Vignate</b>		<b>3</b>
ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	0	
LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2	3	
<b>Totale Ambito</b>		<b>47</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

#### 4. Analisi dei costi

Per l'analisi dei costi sono stati utilizzati i dati della rendicontazione regionale ex Circolare 4<sup>7</sup> per le unità di offerta che hanno presentato domanda di contributi al Fondo Sociale Regionale nel 2010. Per completare il quadro con le unità di offerta di cui non disponevamo dei dati di rendicontazione, abbiamo inserito nel questionario

<sup>7</sup> Rendicontazione 2010 su dati a consuntivo 2009

distribuito ai servizi la richiesta di informazioni sui costi sostenuti nel 2009 per le diverse voci di spesa.

Infine, l'analisi si è basata sui dati forniti da 5 asili nido comunali e da 7 asili nido privati.

Nella tabella 6 sono riportati tutti i costi dichiarati a consuntivo nel 2009 per asilo nido e per voce di spesa. Gli asili nido comunali dichiarano spese complessive superiori a 400.000,00 euro, se si esclude l'asilo nido comunale di Settala (347.359,00 euro). Occorre evidenziare che alcuni costi di gestione non sono considerati nella rendicontazione regionale, come ad esempio le spese per il personale amministrativo che è in carico ai servizi generali dei singoli Comuni, o come il costo per l'affitto dei locali che ovviamente non trova riscontro per l'offerta pubblica.

Le strutture private dichiarano costi inferiori a 150.000,00 euro; unica eccezione l'asilo nido "Baby Birba" di Truccazzano (154.500,00 euro).

Nella tabella 7 riportiamo invece i costi medi calcolati sulla base dei posti autorizzati dalle singole unità di offerta.

Il costo medio per posto autorizzato negli asili comunali è pari a **8.525,88 euro**<sup>8</sup>. La voce più rilevante è naturalmente la spesa per il personale educativo, mentre minori appaiono le spese per il vitto (408,59 euro), per le utenze (390,96 euro), per l'acquisto di materiale didattico (198,15 euro) e per la manutenzione ordinaria (99,40 euro).

Il costo medio per posto autorizzato negli asili nido privati è pari a 5.507,83 euro. Per l'offerta privata il costo per il personale, pur rimanendo il costo più rilevante, diminuisce proporzionalmente di peso: esso rappresenta poco più del 60% della spesa complessiva contro l'86% degli asili nido comunali.

Al contrario i costi per l'affitto dei locali sono rilevanti per gli asili privati, mentre sono inesistenti per gli asili pubblici.

Se consideriamo insieme offerta pubblica e offerta privata il costo medio per posto autorizzato risulta essere pari a **7.478,95 euro**.

Al fine di calcolare il numero di posti acquisibili dai Comuni per aumentare la propria offerta pubblica, abbiamo calcolato un costo medio per gli asili nido privati che tenesse conto della grande eterogeneità riscontrata tra le unità di offerta.

Alcune strutture private non sostengono costi di affitto perché sono ospiti di strutture religiose o di enti morali o hanno avuto in concessione la gestione del servizio, altre non sostengono spese di manutenzione se non forme simboliche di contribuzione ai costi, altre ancora contribuiscono solo parzialmente ai costi per le utenze.

Alla luce di queste evidenti disomogeneità abbiamo ricalcolato il costo medio per gli asili privati sommando voce per voce i costi sostenuti al netto di quelle situazioni manifestatamente non misurabili con criteri di "mercato".

Nella tabella 8 abbiamo riportato quindi il nuovo costo medio per posto autorizzato ripulito dalle voci di spesa "spurie" opportunamente eliminate.

Il costo medio così calcolato è pari a 6.801,58 euro che d'ora in poi prendiamo a riferimento per il calcolo dei posti bambino acquisibili.

---

<sup>8</sup> Il calcolo del costo medio si riferisce a tutta la spesa sostenuta, indipendentemente dalla sua destinazione tra posti full time e posti part-time.

**TAB. 6 - Spese dichiarate dalle unità di offerta - 2009**

COMUNE	unità di offerta	Personale educativo	Addetti	Affitto/ammortamenti	Pasti	Materiale didattico	Manutenzione ordinaria	Utenze	Altro	Spese complessive
<b>ASILI NIDO COMUNALI</b>										
CASSANO D'ADDA	A1. IL NIDO	295.830,94	87.826,83	0,00	20.549,00	6.717,55	5.432,48	23.158,26		439.513,74
INZAGO	A4. ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	288.782,00	129.430,00	0,00	18.023,00	11.195,00	9.386,00	20.199,00		477.015,00
MELZO *	A6. ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	347.742,13	0,00	0,00	39.441,72	8.162,00	3.000,00	29.611,17		427.957,02
SETTALA	B11. ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	212.604,00	63.406,00	0,00	0,00	28.020,00	3.000,00	16.180,00	24.149,00	347.359,00
VIGNATE	B13. ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	373.584,96	204.701,79	0,00	33.530,25	0,00	6.319,00	17.585,00		635.721,00
<b>ASILI NIDO PRIVATI</b>										
CASSANO D'ADDA	A2. ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	48.000,00	12.000,00	8.000,00	3.600,00	2.000,00	2.500,00	3.500,00	4.650,00	84.250,00
CASSANO D'ADDA	A3. ASILO NIDO SANT'ANTONIO	66.979,40	14.815,20	0,00	9.299,88	1.520,00	2.352,60	8.594,60		103.561,68
LISCATE	A5. ASILO NIDO DI LISCATE	23.283,00	8.726,00	0,00	1.588,00	1.664,00	0,00	1.372,00	13.000,00	49.633,00
MELZO	A7. ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	56.627,00	12.530,00	35.171,00	24.000,00	1.000,00	1.000,00	4.650,00		134.978,00
MELZO	A8. HAPPY CHILD	47.500,00	11.516,00	29.795,30	5.181,74	1.100,00	6.000,00	12.400,00	10.000,00	123.493,04
POZZUOLO MARTESANA	B10. ASILO NIDO "MADRE LAURA"	41.830,00	11.902,00	2.514,00	9.620,00	2.325,00	1.930,00	5.229,00		75.350,00
TRUCCAZZANO	B12. ASILO NIDO "BABY BIRBA"	60.000,00	11.000,00	31.000,00	2.700,00	2.000,00	11.200,00	3.500,00	33.100,00	154.500,00

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) Nella voce personale educativo sono inclusi anche i costi per gli addetti ausiliari

**TAB. 7 – Costi medi per unità di offerta - 2009**

COMUNE	unità di offerta	Personale educativo	Addetti	Affitto/ammortamenti	Pasti	Material e didattico	Manutenzione ordinaria	Utenze	Altro	Spese complessive
<b>ASILI NIDO COMUNALI</b>										
CASSANO D'ADDA	A1. IL NIDO	6.574,02	1.951,71	0,00	456,64	149,28	120,72	514,63	0,00	9.766,97
INZAGO	A4. ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	4.813,03	2.157,17	0,00	300,38	186,58	156,43	336,65	0,00	7.950,25
MELZO *	A6. ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	5.795,70	0,00	0,00	657,36	136,03	50,00	493,52	0,00	7.132,62
SETTALA	B11. ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	4.429,25	1.320,96	0,00	0,00	583,75	62,50	337,08	503,10	7.236,65
VIGNATE	B13. ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	6.226,42	3.411,70	0,00	558,84	0,00	105,32	293,08	0,00	10.595,35
<b>COSTO MEDIO TOTALE</b>		<b>5.562,43</b>	<b>1.777,89</b>	<b>0,00</b>	<b>408,59</b>	<b>198,15</b>	<b>99,40</b>	<b>390,96</b>	<b>88,46</b>	<b>8.525,88</b>
<b>ASILI NIDO PRIVATI</b>										
CASSANO D'ADDA	A2. ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	2.823,53	705,88	470,59	211,76	117,65	147,06	205,88	273,53	4.955,88
CASSANO D'ADDA	A3. ASILO NIDO SANT'ANTONIO	4.186,21	925,95	0,00	581,24	95,00	147,04	537,16	0,00	6.472,61
LISCATE	A5. ASILO NIDO DI LISCATE	3.326,14	1.246,57	0,00	207,95	237,71	0,00	196,00	619,05	5.833,43
MELZO	A7. ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	2.097,30	464,07	1.302,63	888,89	37,04	37,04	172,22	0,00	4.999,19
MELZO	A8. HAPPY CHILD	1.826,92	442,92	1.145,97	199,30	42,31	230,77	476,92	384,62	4.749,73
POZZUOLO MARTESANA	B10. ASILO NIDO "MADRE LAURA"	3.485,83	991,83	209,50	801,67	193,75	160,83	435,75	0,00	6.279,17
TRUCCAZZANO	B12. ASILO NIDO "BABY BIRBA"	2.307,69	423,08	1.192,31	103,85	76,92	430,77	134,62	1.273,08	5.942,31
<b>COSTO MEDIO TOTALE</b>		<b>2.695,07</b>	<b>689,25</b>	<b>734,35</b>	<b>405,30</b>	<b>103,01</b>	<b>172,29</b>	<b>289,58</b>	<b>418,97</b>	<b>5.507,83</b>
<b>COSTO MEDIO TOTALE complessivo</b>		<b>4.567,77</b>	<b>1.400,25</b>	<b>254,74</b>	<b>407,45</b>	<b>165,15</b>	<b>124,69</b>	<b>355,80</b>	<b>203,11</b>	<b>7.478,95</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) Nella voce personale educativo sono inclusi anche i costi per gli addetti ausiliari

**TAB. 8 - COSTI MEDI ASILI PRIVATI UNIFORMATI**

COMUNE	unità di offerta	Personale	affitto	pasti	materiale didattico	manutenzi one	utenze	Altro	Spese complessive
<b>ASILI NIDO PRIVATI</b>									
CASSANO D'ADDA	A2. ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	3.529,41			117,65	147,06		273,53	
CASSANO D'ADDA	A3. ASILO NIDO SANT'ANTONIO	5.112,16		581,24	95,00	147,04	537,16	0,00	
LISCATE	A5. ASILO NIDO DI LISCATE	4.572,71					196,00	619,05	
MELZO	A7. ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	2.561,37	1.302,63	888,89			172,22	0,00	
MELZO	A8. HAPPY CHILD	2.269,85	1.145,97			230,77	476,92	384,62	
POZZUOLO MARTESANA	B10. ASILO NIDO "MADRE LAURA"	4.477,67		801,67	193,75	160,83	435,75	0,00	
TRUCCAZZANO	B12. ASILO NIDO "BABY BIRBA"	2.730,77	1.192,31		76,92	430,77		1.273,08	
MELZO	A9. MICRONIDO PRIVATO "VIADIMATTI NUMEROZERO"								
VIGNATE	B14. LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2								
TOTALE		<b>3.384,32</b>	1.214,76	780,36	412,89	247,24	343,04	418,97	<b>6.801,58</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

## 5. Analisi delle rette

Grazie ai dati forniti dalle unità di offerta è stato possibile avere indicazioni utili anche sulle rette introitate<sup>9</sup>.

La retta media annua per posto autorizzato per gli asili nido comunali, calcolata sulla base delle rette introitate nel 2009, risulta essere di **3.077,60 euro**, pari a **279,78 euro** al mese (tab.9).

**TAB. 9 – Rette per unità di offerta - 2009**

COMUNE	Unità di offerta	totale rette introitate	Retta media annua per posto autorizzato	Retta media mensile per posto autorizzato	Retta max
<b>ASILI NIDO COMUNALI</b>					
CASSANO D'ADDA	A1. IL NIDO	199.758,20	4.439,07	403,55	530,00
INZAGO	A4. ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	158.204,00	2.636,73	239,70	420,00
MELZO	A6. ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	136.395,00	2.273,25	206,66	490,00
SETTALA	B11. ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	132.953,00	2.769,85	251,80	435,00
VIGNATE	B13. ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	212.875,16	3.547,92	322,54	500,00
TOTALE PUB.		840.185,36	3.077,60	279,78	475,00
<b>ASILI NIDO PRIVATI</b>					
CASSANO D'ADDA	A2. ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	85.580,00	5.034,12	457,65	410,00
CASSANO D'ADDA	A3. ASILO NIDO SANT'ANTONIO	76.156,00	4.759,75	432,70	460,00
LISCATE	A5. ASILO NIDO DI LISCATE				
MELZO	A7. ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	169.650,00	6.283,33	571,21	550,00
MELZO	A8. HAPPY CHILD	90.140,00	3.466,92	315,17	665,00
POZZUOLO MARTESANA	B10. ASILO NIDO "MADRE LAURA"	65.430,00	5.452,50	495,68	470,00
TRUCCAZZANO	B12. ASILO NIDO "BABY BIRBA"	133.700,00	5.142,31	467,48	600,00
TOTALE PRIV.		620.656,00	5.005,29	455,03	525,83
TOTALE complessivo		1.460.841,36	3.679,70	334,52	502,73

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

(\*) L'asilo nido di Liscate non è stato inserito nel calcolo perché le entrate relative alle rette introitate nel 2009 si limitano a 4 mesi su 11.

<sup>9</sup> I dati si riferiscono a 5 asili nido comunali e a 6 asili nido privati che al momento dell'analisi avevano fornito le informazioni richieste. I dati arrivati successivamente da parte delle altre unità di offerta, saranno oggetto di elaborazione in un momento successivo alla presentazione del Piano.

La retta media annua per gli asili privati è invece di **5.005,29 euro** per posto autorizzato, pari a **455,03 euro** al mese. Nettamente superiore (+1.928 euro) a quella media calcolata sull'offerta pubblica.

Il dato non si discosta molto se la base di calcolo anziché essere il numero di posti autorizzati è il numero medio di iscritti al mese: secondo la nostra elaborazione la retta media per il privato sarebbe di poco superiore (5.448,65 euro).

Infine abbiamo analizzato anche il range della retta massima per unità di offerta.

Nell'offerta pubblica la retta massima non supera i 530,00 euro al mese (Cassano), ma vi sono Comuni che richiedono rette massime ancora più basse: 420,00 euro a Inzago e 435,00 euro a Settala.

Il valore medio della retta massima negli asili comunali dell'Ambito è di 475,00 euro al mese, di poco superiore alla media calcolata nella provincia di Milano (462,00 euro al mese)<sup>10</sup>.

Nell'offerta privata il valore medio della retta massima è di 525,83 euro al mese, che supera di circa 51 euro la retta applicata dagli asili comunali. Vi sono tuttavia unità di offerta private che applicano rette massime molto calmierate, quali, ad esempio, l'asilo nido "Mons. Telò" (410,00 euro) o l'asilo nido "Madre Laura" (470,00 euro).

Se tra pubblico e privato non si registrano differenze rilevanti sul livello della retta massima, gli introiti delle rette nel sistema pubblico sono notevolmente più basse di quelle applicate dall'offerta privata perché in tutte le unità di offerta pubbliche che sono state mappate è vigente un sistema di definizione delle rette che fissa il livello di contribuzione delle famiglie sulla base di indicatori reddituali (ISEE).

---

<sup>10</sup> La fonte è l'IRS che ha elaborato la stima sulla base dei dati forniti dai Comuni della Provincia di Milano, includendo anche tutti i Comuni confluiti nella nuova provincia di Monza e Brianza.

## 6. Analisi della qualità dei servizi

Al fine di inserire nelle convenzioni con i Comuni una batteria di indicatori di qualità che inducessero le strutture aderenti al Piano a uniformarsi sui livelli minimi di qualità, abbiamo somministrato una scheda di rilevazione a tutte le unità di offerta per raccogliere informazioni sulla qualità erogata.

La finalità della rilevazione era quella di verificare la conformità delle unità di offerta mappate rispetto ad una serie di standard di qualità indicati dall'Ambito.

Gli standard verificati erano 25, e le unità di offerta che hanno risposto sono state 12 su 15, 4 pubbliche e 8 private.

La situazione registrata al momento della predisposizione del Piano Nidi è riportata dalla tabella 10. Quasi tutte le unità di offerta hanno confermato almeno 20 standard su 25, in due casi sono stati confermati tutti i 25 standard<sup>11</sup>.

Rispetto agli standard indicati dall'Ambito sono state rilevate quattro aree di "miglioramento qualitativo":

- La presenza di una psicopedagoga con funzioni di coordinamento pedagogico e supervisione (5 unità di offerta su 12 non conformi);
- La presenza negli incontri di équipe della psicopedagoga (6 unità di offerta su 12 non conformi)
- La presenza di un programma di integrazione per i bambini diversamente abili (5 unità di offerta su 12 non conformi);
- La realizzazione di attività o progetti specifici volti a facilitare l'integrazione dei bambini stranieri (7 unità di offerta su 12 non conformi).

Nella convenzione standard predisposta per l'approvazione del Piano Nidi vi sono indicazioni precise sui tempi consentiti per l'adeguamento agli standard delle unità di offerta che aderiscono al Piano.

---

<sup>11</sup> Asilo nido comunale di Melzo "A piccoli passi" di Melzo; Asilo nido privato "Happy Child".

**TAB. 10 – Quadro degli indicatori di qualità**

COMUNE	CASSA NO	INZAG O	MELZ O	SETTA LA	VIGN ATE	CASSA NO	CASSA NO	INZAG O	LISCA TE	MELZ O	MELZ O	MELZ O	POZZ UOLO	TRUC CAZ.	VIGN ATE
TIPO	COM	COM	COM	COM	COM	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV	PRIV
INDICATORI	A1. IL NIDO	A4. ASILO NIDO COMUNALE "GHIRIGORI"	A6. ASILO NIDO COMUNALE "A PICCOLI PASSI"	B11. ASILO NIDO COMUNALE "MARIA OTTONELLO"	B13. ASILO NIDO COMUNALE "EMANUELA SETTI CARRARO"	A2. ASILO NIDO PRIVATO "MONSIGNOR TELO' "	A3. ASILO NIDO SANT'ANTONIO	MICRONIDO "MARAMEO"	A5. ASILO NIDO DI LISCATE	A7. ASILO NIDO "PAPPA E CICCIA"	A8. HAPPY CHILD	A9. MICRONIDO PRIVATO "VIADIMATTI NUMEROZERO"	B10. ASILO NIDO "MADRE LAURA"	B12. ASILO NIDO "BABY BIRBA"	B14. LA BOTTEGA DELLE FAVOLE 2
1.carta servizi	nr	SI	SI	SI	NO	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
2.progetto educativo	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	NO	SI	nr	SI	SI	SI
3. supervisione psicopedagoga	nr	NO	SI	NO	NO	NO	nr	SI	SI	SI	SI	nr	NO	SI	SI
4. incontri di equipe con resp	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
5.psicopedagoga in equipe	nr	NO	SI	NO	NO	NO	nr	SI	SI	NO	SI	nr	NO	SI	SI
6. almeno 20ore di formazione	nr	SI	SI	SI	NO	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
7.sostituzioni personale educ	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
8.arredi anti-infortuni	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
9. arredi personalizzati	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
10. manuten-zione arredi	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
11.angoli riconoscibili	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
12.spazio esterno	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	NO	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
13. integrazione disabili	nr	SI	SI	NO	SI	NO	nr	SI	SI	NO	SI	nr	SI	NO	NO
14. integrazione stranieri	nr	NO	SI	NO	NO	NO	nr	SI	NO	SI	SI	nr	SI	NO	NO
15.pasti garantiti per full-time	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
16.menu differenziati per età	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
17.diete speciali	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
18.inserimento graduale	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
19.inserimento con colloquio	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
20.colloqui individuali	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
21.festa	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
22. materiale di documentazione	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI
23.rilevazioni annuali	nr	NO	SI	SI	NO	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	NO	SI
24.qualità personale >80%	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	nr	SI
25. igiene e cura >80%	nr	SI	SI	SI	SI	SI	nr	SI	SI	SI	SI	nr	SI	nr	SI
SI	nr	21	25	21	19	21	nr	24	24	22	25	nr	23	20	23
NO	nr	4	0	4	6	4	nr	1	1	3	0	nr	2	3	2

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

## 7. Il quadro del fabbisogno delle famiglie

Un dato di riferimento per contestualizzare la domanda di servizi per la prima infanzia in un determinato territorio è rappresentato dall'incidenza della popolazione infantile in età prescolare fino a tre anni di età.

L'Ambito di Melzo si colloca su un livello di pressione della popolazione infantile inferiore alla media regionale e provinciale: la media di Ambito si colloca su 3,1 bambini 0-2 anni<sup>12</sup> su 100 residenti, contro i 3,8 della Provincia di Milano e il 3,9 della Regione Lombardia (tab. 11).

Tra i Comuni dell'Ambito l'incidenza maggiore della popolazione infantile viene registrata a Truccazzano (4,4) e a Settala (3,8), mentre l'incidenza più bassa si registra nel Comune capofila, Melzo (2,2).

**TAB. 11 - Popolazione 0-2 anni al 31 dicembre 2009**

	Popolazione 0-2 anni	Popolazione residente	% popolazione 0-2 anni
Cassano	598	18.695	3,2
Inzago *	326	10.289	3,2
Liscate	136	3.927	3,5
Melzo	407	18.369	2,2
Pozzuolo *	230	7.907	2,9
Settala	284	7.372	3,9
Truccazzano	259	5.939	4,4
Vignate *	275	8.715	3,2
Ambito	2.515	81.213	3,1
Provincia di Milano*	153.133	3.930.945	3,8
Regione Lombardia*	385.597	9.742.676	3,9

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPEs su dati Anagrafi Comunali e Istat 2009

\* I dati si riferiscono al 1.01.2009

Sappiamo che la domanda di servizi per la prima infanzia non si esaurisce con la domanda effettivamente esplicitata dalle famiglie, ma che almeno una parte di questa si attiva soltanto se mutano le condizioni dell'accesso.

In assenza di altri strumenti di rilevazione che ci consentano di stimare la domanda effettiva delle famiglie, possiamo prendere come riferimento il numero di bambini iscritti negli asili nido pubblici e privati più i bambini in lista di attesa.

In particolare calcoliamo come domanda di posti bambino la somma del numero medio di bambini iscritti negli asili nido e i bambini in lista di attesa dichiarati sia dalle strutture pubbliche che da quelle private (tab. 12).

<sup>12</sup> Bambini compresi tra 0 e 36 mesi.

**TAB. 12 - Domanda di posti negli asili nido per Comune**

	Numero medio di bambini iscritti	Numero di bambini in lista di attesa	Totale
Cassano	79,7	21	100,7
Inzago	53,0	23	76,0
Liscate	12,0	0	12,0
Melzo	103,3	47	150,3
Pozzuolo	13,0	0	13,0
Settala	31,1	0	31,1
Truccazzano	25,0	14	39,0
Vignate	84,6	13	97,6
Totale Ambito	401,6	118	519,6

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPEs su dati forniti dalle unità di offerta

Complessivamente, dalle informazioni raccolte presso le unità di offerta mappate, si registra nell'Ambito una domanda di quasi 520 "posti bambino", di cui 402 sono rappresentati da bambini iscritti e frequentanti le strutture pubbliche e private (77,3%) e 118 sono invece i bambini in lista di attesa (22,7%).

I Comuni dove più forte è la pressione della domanda sono Melzo con 150 richieste, Cassano con 101 richieste e Vignate con 98 richieste.

Se consideriamo invece la domanda che l'offerta pubblica non riesce a soddisfare e a cui si rivolge prioritariamente l'acquisizione di posti convenzionati, possiamo quantificare le richieste dell'Ambito in 266 posti bambino (tab. 13).

Di questi, 148 sono rappresentati dai bambini iscritti nei nidi privati<sup>13</sup> (55,6%) e 118 i bambini in lista di attesa (44,4%).

Per ultimo consideriamo la pressione delle liste di attesa sui posti disponibili. Sulla base dei dati forniti dalle unità di offerta al momento di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di inserimento, possiamo stimare nell'Ambito un'incidenza media delle richieste non soddisfatte sui posti disponibili pari al 25,3% (tab. 14).

Una percentuale che risulta superiore a quella media registrata nella Provincia di Milano (18,2%) e nella città di Milano (13,6%).

La pressione maggiore si registra nel Comune di Truccazzano (53,8%) e nel Comune di Melzo (36,7%).

Nei Comuni di Liscate, Pozzuolo e Settala non si registrano invece liste di attesa considerando le unità di offerta sia pubbliche che private.

<sup>13</sup> Intendiamo il numero medio di bambini iscritti negli asili nido privati in un mese.

**TAB. 13 - Fabbisogno delle famiglie**

	Numero medio di bambini iscritti nei Nidi privati	Numero di bambini in lista di attesa	Totale posti richiesti, non soddisfatti dall'offerta pubblica
Cassano	32,0	21	53
Inzago	1,0	23	24
Liscate	12,0	0	12
Melzo	43,9	47	91
Pozzuolo	13,0	0	13
Settala	0,0	0	0
Truccazzano	25,0	14	39
Vignate	21,0	13	34
<b>Totale Ambito</b>	<b>147,9</b>	<b>118</b>	<b>266</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

**TAB. 14 - Pressione della domanda di posti richiesti sull'offerta di posti autorizzati**

	% bambini in lista di attesa
Cassano	26,9
Inzago	32,9
Liscate	0,0
Melzo	36,7
Pozzuolo	0,0
Settala	0,0
Truccazzano	53,8
Vignate	15,5
<b>Totale Ambito</b>	<b>25,3</b>
Milano città	13,6
Totale Provincia di Milano *	18,2

Fonte: elaborazione Centro Studi ALSPES su dati forniti dalle unità di offerta

## 8. Posti bambino acquistabili dall'offerta privata

L'ambito Territoriale Distretto 5 sulla base del fabbisogno espresso dalle famiglie e tenendo conto da un lato della disponibilità dichiarata da parte dei servizi privati e dall'altro dai posti richiesti dai Comuni interessati, prevede nel Piano Zonale Triennale per la prima infanzia il convenzionamento di 48 posti bambino pari al 18% del fabbisogno<sup>14</sup>, così suddivisi:

	2010	2011	2012	TOTALE TRIENNIO
Cassano				-
Inzago	2	2	2	6
Liscate				-
Melzo	10	10	10	30
Pozzuolo				-
Settala	0	2	2	4
Truccazzano				
Vignate	2	3	3	8
<b>Totale Ambito</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>48</b>

Come riportato nel capitolo 4 del Piano il costo bambino assunto per l'acquisizione di nuovi posti presso l'offerta privata di servizi per la prima infanzia è il costo medio per posto disponibile, valutato in euro 6.800,00 euro all'anno.

Il costo di 6.800,00 euro riconosciuto ai gestori privati che aderiscono alla convenzione si riferisce ad un posto bambino a tempo pieno.

Il costo medio è stato definito tenendo conto delle seguenti spese:

- ✓ Personale, e specificatamente per il personale educativo si è tenuto conto del **rapporto numerico**, personale educativo/bambini per tutti i bambini accolti, nella misura di 1 educatore ogni 7 bambini per i nidi e n. 2 educatori in compresenza per i micronidi;
- ✓ Affitto e ammortamento beni;
- ✓ Pasti;
- ✓ Materiale educativo e didattico;
- ✓ Manutenzione ordinaria;
- ✓ Utenze.

L'analisi dei bilanci consuntivi relativi all'anno 2009 forniti dai vari gestori dell'offerta privata contenenti tutte le voci di spesa ed entrata, hanno consentito una miglior valutazione del costo medio per posto nido

Tale costo concordato con le unità di offerta privata prevede un adeguamento Istat calcolato nel mese di agosto 2011 e agosto 2012 in misura non superiore al 2% annuo.

---

<sup>14</sup> La percentuale è calcolata sulla base dei posti richiesti non soddisfatti dall'offerta pubblica (bambini iscritti negli asili nido privati + liste di attesa).

Quindi tenendo conto dell'adeguamento Istat massimo praticabile, il costo medio annuo per posto bambino viene così determinato:

- Anno educativo 2010-2011 euro 6.800,00;
- Anno educativo 2011-2012 euro 6.936,00;
- Anno educativo 2012-2013 euro 7.074,72.

L'acquisto quindi di 48 posti comporta un costo complessivo di 333.382,24 euro così suddivisi:

COMUNI	2010	2011	2012	Triennio
CASSANO	0,00	0,00	0,00	0,00
INZAGO	13.600,00	13.872,00	14.149,44	41.621,44
LISCATE	0,00	0,00	0,00	0,00
MELZO	68.000,00	69.360,00	70.747,20	208.107,20
POZZUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00
SETTALA	0,00	13.872,00	14.149,44	28.021,44
TRUCCAZZANO	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGNATE	13.600,00	20.808,00	21.224,16	55.632,16
TOTALI	95.200,00	117.912,00	120.270,24	333.382,24

Poiché la DGR 11152 copre al massimo il 50% dei costi sostenuti per l'acquisto dei posti bambino offerti dai servizi per la prima infanzia privati, si prevede un contributo regionale per i Comuni dell'Ambito di 166.691,12 euro così ripartito:

	2010,00	2011,00	2012,00	Triennio
CASSANO	0,00	0,00	0,00	0,00
INZAGO	6.800,00	6.936,00	7.074,72	20.810,72
LISCATE	0,00	0,00	0,00	0,00
MELZO	34.000,00	34.680,00	35.373,60	104.053,60
POZZUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00
SETTALA	0,00	6.936,00	7.074,72	14.010,72
TRUCCAZZANO	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGNATE	6.800,00	10.404,00	10.612,08	27.816,08
TOTALI	47.600,00	58.956,00	60.135,12	166.691,12

## 9. Adempimenti e livelli gestionali

### AMBITO

L'Ufficio di Piano di Zona, per la predisposizione del Piano Triennale di Ambito ha:

- Istituito un tavolo di lavoro coinvolgendo i gestori dei nidi pubblici e dei nidi privati del territorio,
- Ha coordinato i lavori del tavolo coinvolgendo i soggetti pubblici e privati interessati
- ha definito i criteri ed i requisiti necessari per il convenzionamento
- ha concordato con i gestori privati il costo del posto bambino
- ha predisposto le bozze di convenzione.

In particolare la convenzione prevede che i gestori privati oltre ad essere in possesso dell'autorizzazione regionale al funzionamento devono:

- ✓ Uniformarsi ai criteri di **accreditamento regionali** stabiliti con DGR 16 Febbraio 2005 n. 20943, entro la prima annualità della convenzione
- ✓ Garantire il **rapporto numerico**, personale educativo/bambini per tutti i bambini accolti, nel rapporto di 1 educatore ogni 7 bambini per i nidi e n. 2 educatori in compresenza per i micronidi;
- ✓ Emanare, ai fini della legge finanziaria 2007, art 461 comma a), una **Carta della qualità dei servizi**
- ✓ Presentare al Comune un **progetto educativo**
- ✓ Utilizzare **personale educativo**, anche quello utilizzato per le sostituzioni, in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa regionale vigente, che adotti una metodologia di lavoro in équipe ed essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni e alla collaborazione reciproca. Il personale educativo dovrà partecipare a riunioni periodiche con finalità di programmazione, progettazione e verifica.
- ✓ Garantire, ogni anno, al personale educativo una **attività di aggiornamento** di circa n. 20 ore organizzate dal gestore medesimo
- ✓ Erogare ai bambini **pasti** secondo i menù e le tabelle dietetiche approvate dalla ASL. Dovranno essere previste diete speciali in presenza di certificati allergie o per motivi religiosi. Il Gestore dovrà erogare i pasti secondo garanzie di qualità certificate ISO 9001 ed in conformità al sistema di analisi di controllo HACCP.
- ✓ Attivare ogni procedura necessaria al fine di limitare il turnover del personale educativo

L'Ufficio di Piano di Zona ha inoltre individuato i seguenti 17 standard di qualità per l'Ambito Territoriale Distretto 5 ai quali i nidi privati dovranno uniformarsi entro un anno dalla sottoscrizione delle convenzioni:

1	Sono previsti incontri almeno mensili di <b>équipe</b> tra le educatrici e la responsabile del servizio
2	Almeno una volta al mese, negli incontri di <b>équipe</b> è presente la psicopedagogista

3	Sono garantite le <b>sostituzioni del personale educativo</b> nel caso di assenza superiore a un giorno lavorativo
4	Sono previsti attività o progetti specifici volti a facilitare l'integrazione dei <b>bambini stranieri</b>
5	Tutti gli <b>arredi</b> hanno caratteristiche anti-infortunistiche
6	Sono previsti <b>arredi</b> personalizzati per ogni bambino (armadietti, lettini)
7	Viene garantita la manutenzione degli <b>arredi</b> e una tempestiva sostituzione dei materiali danneggiati
8	Lo spazio ricreativo è suddiviso in <b>angoli riconoscibili</b> con differenti proposte di gioco e di attività
9	È previsto uno <b>spazio esterno</b> per le attività all'aperto (giardino, cortile, porticato)
10	L'inserimento al nido è graduale e richiede almeno 5 giorni lavorativi
11	<b>L'inserimento al nido</b> è preceduto da un colloquio individuale tra il genitore del bambino e il responsabile del servizio
12	Sono previsti <b>colloqui individuali</b> su richiesta dei genitori o su proposta dell'educatrice
13	Sono previste almeno due <b>feste</b> all'anno in cui sono coinvolte anche le famiglie
14	È a disposizione delle famiglie <b>materiale di documentazione</b> delle esperienze educative proposte ai bambini (cartelloni, fotografie, dvd, ecc.)
15	Si effettuano <b>rilevazioni annuali</b> sul livello di soddisfazione delle famiglie
16	Il livello di soddisfazione delle famiglie per la <b>qualità del personale educativo</b> risulta buono o molto buono per almeno l'80% degli intervistati
17	Il livello di soddisfazione delle famiglie per <b>l'igiene e la cura del bambino</b> risulta buono o molto buono per almeno l'80% degli intervistati

Oltre a fornire ai Comuni le bozze di convenzione, l'ufficio di Piano di Zona, per tutta la durata del presente piano si occuperà di:

- ✓ Coordinare un tavolo tecnico permanente dell'offerta sia pubblica che privata per la prima infanzia;
- ✓ Dare ampia comunicazione e supportare i Comuni coinvolti nell'azione;
- ✓ Trasferire ai Comuni il budget stabilito dalle varie convenzioni sottoscritte con le unità dell'offerta privata;
- ✓ Monitorare l'uso del budget
- ✓ Monitorare la realizzazione dell'azione complessiva sia sul versante del soddisfacimento del fabbisogno delle famiglie sia sul fronte dell'offerta di servizi;
- ✓ Fornire ai Comuni un questionario da somministrare alle famiglie quale strumento di controllo sul buon funzionamento del servizio e sulla qualità delle prestazioni fornite ed elaborarne i dati al fine di un monitoraggio/valutazione del Piano;
- ✓ Coordinare il debito informativo regionale

## COMUNI

E' a carico di ogni singolo Comune:

- ✓ La partecipazione al tavolo tecnico permanente dell'offerta sia pubblica che privata per la prima infanzia;
- ✓ La stipula delle convenzioni con le Unità d'Offerta, sulla base delle bozze allegate al Piano

- ✓ La somministrazione del questionario alle famiglie quale strumento di controllo sul buon funzionamento del servizio e sulla qualità delle prestazioni fornite ed la restituzione dello stesso all'Ufficio di Piano
- ✓ La collaborazione con l'Ufficio di Piano per l'assolvimento del debito informativo regionale

## **10. Determinazione della retta a carico dell'utente**

I vari Comuni applicheranno alle famiglie che usufruiscono dei posti dell'unità dell'offerta privata convenzionata, le medesime modalità e criteri adottati per la fruizione delle unità di offerta pubblica. Nei Comuni in cui non è presente l'offerta pubblica il Comune provvederà con propri atti ad approvare tariffe e modalità di pagamento delle stesse, anche confrontandosi con gli altri Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Distretto 5.

## **11. Sottoscrizione delle convenzioni ed erogazione del budget**

Le convenzioni verranno sottoscritte da ogni Comune sulla base delle bozze predisposte ed allegate al presente Piano.

Per ogni Comune è indicato il numero di posti acquistati per ogni anno educativo ed il relativo budget assegnato.

Le bozze di convenzione allegate sono quattro e riguardano:

- Comune di Inzago: 2 posti per ogni anno (6 posti complessivi nel triennio) richiesti all'Asilo Nido "Marameo"
- Comune di Melzo: 10 posti per ogni anno (30 posti complessivi nel triennio) richiesti all'Asilo Nido Happy Child
- Comune di Settala: 2 posti il secondo e il terzo anno (4 posti complessivi nel triennio) richiesti all'Asilo Nido Happy Child
- Comune di Vignate: 2 posti il primo, 3 posti il secondo e terzo anno (8 posti complessivi nel triennio) richiesti all'Asilo Nido "La bottega delle favole 2".

L'Ufficio di Piano trasferirà ai vari Comuni il budget annuale di competenza entro 60 giorni dal momento in cui la Regione Lombardia per il tramite delle ASL lo trasferirà al Comune di Melzo.

## **12. Sviluppo del Piano**

Il primo anno di attuazione del piano, anno educativo 2010-2011, verrà considerato sperimentale e permetterà all'Ambito Territoriale attraverso l'Ufficio di Piano di valutare eventuali criticità contenute nelle convenzioni che verranno segnalate sia dai Comuni che dalle unità d'offerta privata coinvolti.

A seguito di tali verifiche il Piano potrà essere aggiornato e modificato al fine di migliorarne i risultati.

Durante il primo anno di sperimentazione inoltre l'offerta privata dovrà adeguarsi agli standard qualitativi stabiliti dal Piano andando verso una parificazione organizzativa e strutturale dell'offerta pubblica e di quella privata.

Il tavolo permanente, coordinato dall'Ufficio di Piano, permetterà di fare una mappatura dei servizi offerti alle famiglie dall'Ambito Territoriale e di costruire i presupposti per una collaborazione duratura che vada oltre la realizzazione del Piano.